

Il festival

Dialoghi di Trani,
la sostenibilità
è la sfida del 2021



di Anna Puricella
● a pagina 7

di Anna Puricella

La parola chiave che più risuona nel mondo post pandemico è “ripartenza”. Ma non avrà alcun significato se non verrà associata a un altro termine: sostenibilità. È da quest'ultimo che partono i **Dialoghi di Trani**, per la ventesima edizione in programma dal 16 al 19 settembre. Perché la cultura è «il motore primo di una ripartenza che deve fare molta attenzione a essere ecosostenibile», avverte l'assessore regionale alla Cultura Massimo Bray. La rassegna di fine estate, nata dall'intuizione dell'associazione La Maria del Porto (con l'assessorato alle Culture del Comune di Trani) declina il tema in una lunga serie di incontri con i protagonisti della letteratura e del giornalismo, della scienza e della giustizia, della filosofia, della società civile e della politica. Perché il Covid-19 ha stravolto la vita che si conosceva, e ora impone un cambio deciso di rotta.

Sostenibilità, quindi, parola che contiene in sé l'allarme - Sos è in fin dei conti la richiesta universale di soccorso - e non intende dimenticare: «Quello che è avvenuto durante la pandemia e che continua ad accadere, i grandi disastri ecologici richiamano la nostra attenzione sulla necessità di ridurre le disuguaglianze, tutelare gli ecosistemi e affrontare i grandi cambiamenti climatici», continua Bray. I **Dialoghi di Trani** cominceranno

L'ANTEPRIMA

I Dialoghi scelgono la parola chiave per uscire dalla crisi: “Sostenibilità”

nel segno del compianto sociologo Franco Cassano, nome tutelare con il suo sempre valido “pensiero meridiano”, e snocciolano i grandi nodi dell'attualità alla luce degli obiettivi individuati dall'Agenda 2030 delle Nazioni Unite, «anche alla luce della pandemia in corso - dicono gli organizzatori - ai cui effetti, diversi e molteplici e che continueranno a prodursi nel medio e lungo periodo, stiamo assistendo».

Gli ospiti dei Dialoghi si muoveranno in una serie di luoghi emblematici della città, dal centro storico alle piazze sul mare, fino all'iconica cattedrale di San Nicola, e fra loro ci saranno il ministro ed economista Enrico Giovannini, il giornalista ed ex direttore di *Repubblica* Ezio Mauro, lo storico Luciano Canfora, l'ex direttore del *Corriere della Sera* Ferruccio de Bortoli, la corrispondente Rai da Pechino Giovanna Botteri, il giurista e accademico Gustavo Zagrebelsky, monsignor Vincenzo Paglia, l'economista Fabrizio Barca, il magistrato Nicola Gratteri, la scrittrice Dacia Maraini e il cantante e fondatore del gruppo Baustelle, Francesco Bianconi. La pandemia ha messo la scienza in primo piano, e costretto tutti a inglobare nella propria quotidianità concetti e sigle nuove, fra virus e varianti, tamponi e vaccini. L'immunologa Antonella Viola (professore ordinario di Patologia generale all'Università di Pisa) è stata una dei volti più familiari nel racconto del Co-

vid-19, e ha reso comprensibile - a cittadini e media - il complesso universo dei laboratori medici. Sarà a Trani, come lo saranno il fisico e climatologo del Cnr Antonello Pansini e la biologa Barbara Mazzolai, mentre si parlerà di musei con il direttore dell'Egizio di Torino Christian Greco, la direttrice del MarTa di Taranto Eva Degl'Innocenti e la fondatrice del Riwaq Center for Architectural Conservation di Ramallah, Suad Amiry. E ancora, parleranno l'attivista Yvan Sagnet e Azra Ibrahimovic, testimone dell'eccidio di Srebrenica; lo scrittore Maurizio De Giovanni e il tech journalist Andrea Frollà. «È importante far scendere in campo l'eccellenza - precisa Giovanni Pomarico, presidente della Fondazione Megamark - perché solo attraverso essa si arriva a grandi risultati». Parla dell'impegno dei **Dialoghi di Trani**, e di quello di tutti, e non a caso Megamark anche per quest'anno è al festival con il premio Fondazione Megamark, con la cerimonia finale prevista il 17 settembre in piazza Duomo. C'è poi tanto altro, nel programma, dai Dialokids per i più piccoli alle passeggiate poetiche in bici con Legambiente, dalle illustrazioni di Roberto Rubini che racconta l'evento guardandolo con gli occhi di un polpo, fino al corso di scrittura creativa firmato Scuola Holden.

A guidare i partecipanti sulla scelta degli eventi c'è inoltre Platone, primo assistente virtuale voca-

le che convergerà con gli utenti dal sito e dalla pagina Facebook (info idialoghiditrani.com). Per la sezione Dialoghi Off, infine, arriva

il progetto Gymnasium, e renderà la filosofia un gioco che si svilupperà in un dialogo platonico e con il ping pong. «Un luogo condiviso in

cui curare corpo e mente», dice la direttrice artistica Rosanna Gaeta. Ed è impossibile non bramarlo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La guida I protagonisti



▲ **Ezio Mauro** L'ex direttore di Repubblica il 16 settembre dialoga con Luciano Canfora



▲ **Antonella Viola** Danzare nella tempesta è il libro che l'immunologa presenta a Trani



▲ **Gustavo Zagrebelsky** Il giurista parlerà di diritto alla salute con Giorgio Zanchini



▲ **Il luogo** Una veduta della cattedrale di Trani e dell'antistante piazza Duomo: sarà palcoscenico dell'edizione 2021 dei Dialoghi

*Dal 16 al 19 settembre
il ritorno del festival
a Trani. In agenda
decine di incontri
per capire il presente*

